

BICENTENARIO. SE NE OCCUPA IL CONSORZIO MONDO

Il Monferrato si mobilita per l'anno di Don Bosco

Oltre a Casale, si studiano eventi a Mirabello, Crea, Lu e Borgo

FRANCA NEBBIA
 CASALE MONFERRATO

Sono almeno quattro milioni i pellegrini che i Salesiani contano di vedere arrivare in Monferrato per le celebrazioni dedicate al bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, che si terranno a partire dal prossimo anno, «attirando - dicono gli stessi Salesiani - turisti di target medio, provenienti da Nord Europa, America, Giappone e Cina». Ma, di fronte a numeri così cospicui, la preparazione deve partire con largo anticipo, soprattutto per le strutture ricettive e per l'organizzazione e la promozione di eventi collaterali che affiancheranno le celebrazioni ufficiali al Santuario di Colle Don Bosco, a Castelnuovo Don Bosco.

Il Monferrato, praticamente a due passi e ricco di luoghi visitati da Giovanni Bosco, ma soprattutto territorio profondamente toccato dalla vita e dalle opere del «santo dei giovani», si prepara all'evento e sarà il Consorzio Mondo, nel Monferrato, ad occuparsene con cinque proposte da lanciare per ripercorrere a ritroso il cammino indicato da Don Bosco.

Mirabello, dove, tra l'altro



Camminata

Da Crea a Castelnuovo Don Bosco potrebbe essere un percorso che ricorderebbe le passeggiate autunnali del santo con i suoi ragazzi

alcune riunioni si sono già tenute, e Borgo San Martino, corrispondono infatti a tappe significative della vita del santo. Nel primo fu aperta nel 1863 la prima casa salesiana, il piccolo seminario, fuori Torino; nella seconda nel 1870 il Seminario di Mirabello fu trasferito, iniziando così la storia del Collegio San Carlo.

A Casale Don Bosco effettuava frequenti visite e sempre a Casale, al Valentino, nel 1905 ebbe inizio l'oratorio estivo, fortemente voluto da Don

Bosco. Poi c'è Lu dove si recò per quattro volte per la grande quantità di vocazioni degli abitanti, il più famoso dei quali è il beato Filippo Rinaldi.

E che dire delle passeggiate autunnali che era solito fare con i suoi ragazzi? Sulle sue orme si vorrebbe proporre un percorso a piedi che da Crea conduca a Castelnuovo Don Bosco. Per quanto riguarda i successori del santo almeno due dei nove più famosi provengono dal Monferrato: il già citato Filippo Rinaldi di Lu,

nato nel 1856 e Don Pietro Ricaldone, nato a Mirabello nel 1870, che incontrò Don Bosco a Borgo San Martino.

Intanto è stato presentato il nuovo logo di Mondo, ideato da Davide Benzi, che con la sua forma sferica richiama la completezza turistica del Monferrato contraddistinta dal colore verde delle sue valli. «Si tratta di un segnale di riscossa - commenta il cda di Mondo - per lavorare insieme per la promozione del territorio».